

# L'ETNA NON SI PLACA NIENTE VOLI A CATANIA: CAOS E DISAGI

●●● Altissime fontane di lava (nella foto) si alzano nell'aria accompagnate da violenti boati: è la ventesima eruzione dell'anno sull'Etna che dà la sensazione dei battiti del cuore di un vulcano vecchio, ma molto attivo. «Pulsa» il nuovo cratere di Sud-Est, con grande energia, causando dei crolli all'interno del condotto magmatico che creano ceneri nera che, sospinta dal vento, cade, sottilissima, su Catania e diversi paesi alle pendici. Uno spettacolo affascinante, che ha un prezzo alto

per il capoluogo etneo: la chiusura dell'aeroporto di Fontanarossa dalle 18,24 di domenica per la presenza di materiale piroclastico sulla pista e nell'aria. Caos e disagi per i voli cancellati e dirottati. PAGINA 9

## L'Etna fa chiudere Fontanarossa: è caos voli in Sicilia

➤ Ventidue collegamenti dirottati, quindici partenze spostate a Palermo, un centinaio di cancellazioni

**Da Alitalia e Air One un piano di assistenza speciale per i passeggeri in partenza o arrivo da Catania. Il ministro D'Alia: «Chiederemo chiarimenti sullo sciopero dei controllori di volo».**

**Chiara D'Amico  
Alfonso Magno**

●●● Sono stati 22 i voli dirottati da Fontanarossa, altri 15 sono partiti direttamente dallo scalo palermitano del Falcone Borsellino. Un centinaio i voli cancellati in arrivo e partenze. È la cronaca di una giornata di passione per i passeggeri siciliani che dovevano arrivare nello scalo di Fontanarossa e hanno dovuto reinventarsi la partenza o l'arrivo dal capoluogo etneo. Alla fine solo parte del traffico è stato riprotetto nello scalo palermitano e a un certo momento della giornata anche in quello di Comiso. Alitalia e Air One

hanno disposto un'assistenza speciale per tutti i passeggeri in partenza o arrivo da Catania. Sono stati anche diffusi due numeri per avere informazioni sui voli, 892010 per biglietti Alitalia e 892444 per biglietti Air One.

Lo scenario nell'aeroporto Fontanarossa, chiuso domenica sera in seguito all'eruzione dell'Etna, è da incubo. Code di passeggeri davanti ai check in. Ressa ai «desk» ed alle biglietterie delle compagnie aeree per avere notizie. Circa cento persone in attesa di informazioni per il volo delle 17,35 diretto a Monaco di Baviera ma spostato alle 9,55 di martedì. Nino Ballestreri, 28 anni, di Sperlinga (Enna), raggiungerà parenti e amici in Germania: «Vado per le vacanze ma anche per trovare lavoro, con tante incognite». Una mamma è seduta rassegnata a terra con un bebè in braccio in attesa di annunci. Il siracusano Giam-

paolo D'Angelo è in aeroporto per accompagnare una cugina di Roma: «Non siamo stati avvisati dei problemi. Mia cugina, se vuole, deve andare a Palermo a sue spese per poter partire». La mettono sul «filosofico» i turisti Ivan Silvestri e Rosanna Magri, arrivati da Bologna: «È l'Etna e comanda lui. A mio marito su sedia a rotelle - dice la signora - da Palermo a Catania è stato garantito un accettabile servizio navetta».

Sui monitor dell'atrio arrivi sono previsti 20 voli, dei quali uno in ritardo e 13 cancellati. I problemi si trasferiscono anche all'esterno dell'



aerostazione, tra i tassisti. «L'Etna dovrebbe attirare turisti - dice Giuseppe Zumbo - e invece li allontana».

L'annunciato sciopero dei controllori di volo, al Falcone Borsellino di Punta Raisi, è stato revocato. Ma le polemiche non sono mancate. Il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone attacca l'Enac e giudica tardiva la revoca. E il ministro della Pubblica amministrazione Gianpiero D'Alia tuona: «Mi chiedo quale mente sopraffina abbia autorizzato lo sciopero dei controllori di volo all'aeroporto di Palermo in concomitanza con le chiusure degli scali di Catania e Comiso dovute all'attività vulcanica dell'Etna. Una scelta di incredibile irresponsabilità sulla quale non mancheremo di chiedere chiarimenti e approfondimenti». Replica l'Enac con una nota nella quale sottolinea di non avere al-

cuna competenza in merito all'autorizzazione o alla revoca degli scioperi, ribadendo che non si trattava di uno sciopero del proprio personale. «Lo sciopero - aggiunge la nota - è stato revocato sabato dagli stessi controllori in seguito all'emergenza determinata dall'eruzione dell'Etna, evento non prevedibile, e dalla chiusura dello scalo di Catania "Fontanarossa"».

Intanto, per tutta la giornata di ieri il tremore vulcanico si è mantenuto su livelli piuttosto elevati. La colata di lava, alimentata dal nuovo cratere di Sudest e dalla nuova bocca che si è aperta sul basso fianco sud-orientale dello stesso, è ben alimentata e si dirige verso la desolata Valle del Bove. Molto forti, invece, sono i boati che si sentono in maniera indistinta dagli abitanti dei paesi pedemontani e anche da Catania. Il fenomeno, causato dallo scoppio di grosse bolle di gas all'in-

terno dello stesso magma, è fisiologico e normalissimo per l'Etna. «Le detonazioni dal nuovo cratere di Sudest vengono amplificate dalle condizioni meteo», dice il direttore dell'Ingv di Catania, Eugenio Privitera. (\*CHD\* - \*ALMA\*)



A Fontanarossa i turisti Ivan Silvestri e Rosanna Magri, di Bologna: «È l'Etna e comanda lui». FOTO MAGNO

